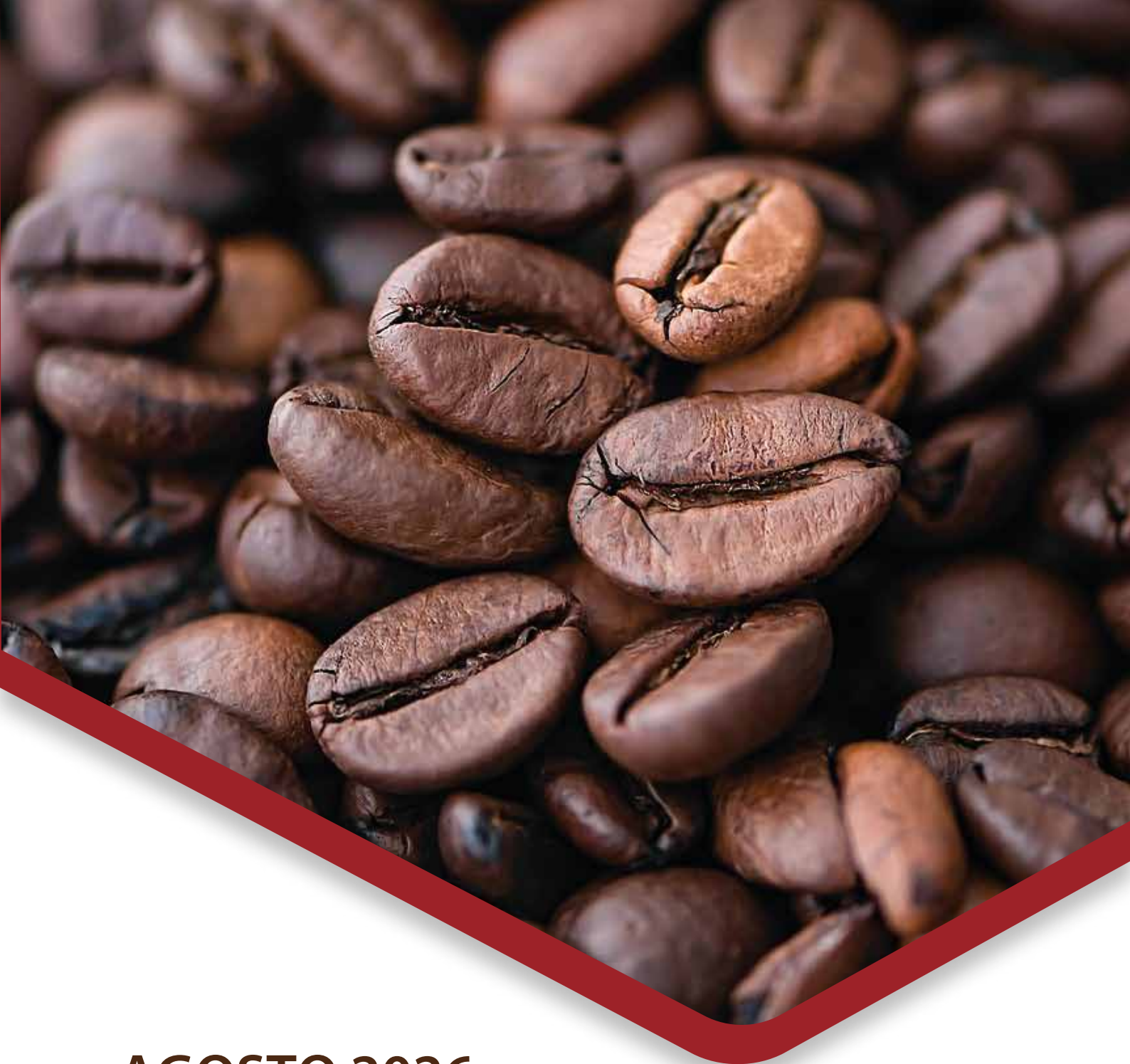




AGOSTO 2026
Report mensile
CAFFÈ



I-CIP stabile mentre il premio di rischio del super El Niño si rafforza e poi si attenua

Prezzi del caffè verde:

Il Prezzo Indicatore Composito dell'ICO (I-CIP) ha registrato una media di 287.29 centesimi US/lb ad agosto 2026, sostanzialmente invariata rispetto a luglio 2026 (287.26 centesimi US/lb). Le maggiori preoccupazioni per El Niño e la disponibilità limitata di Arabica nel breve-termine hanno sostenuto un rialzo a metà-mese. In seguito, questi guadagni sono stati annullati: le piogge favorevoli in Brasile e le attese di un aumento dell'offerta hanno ridotto la pressione al rialzo sui prezzi.

- I prezzi dei Colombian Milds e degli Other Milds sono aumentati rispettivamente dell'1,1% e dello 0,7% ad agosto 2026 rispetto a luglio 2026, attestandosi in media a 387,46 e 361,31 centesimi di US/lb. Il differenziale Colombian Milds–Other Milds è cresciuto del 5,7%, da 24,74 a 26,15 centesimi di US/lb tra luglio e agosto 2026.
- L'arbitraggio tra i mercati dei futures di Londra e New York si è ampliato del 5,8% fino a 145,56 centesimi di US/lb in agosto 2026.

Esportazioni di caffè:

A luglio 2026, le esportazioni globali di caffè verde hanno totalizzato 10,76 milioni di sacchi, in aumento del 6,3% rispetto ai 10,12 milioni di sacchi di luglio 2025. Solo i Robusta hanno segnato un incremento, con le seguenti dinamiche:

- Le esportazioni di caffè verde Robusta sono aumentate del 32,0% a 4,98 milioni di sacchi a luglio 2026.
- Le esportazioni dei Colombian Milds sono diminuite dell'11,1% a 1,04 milioni di sacchi a luglio.
- Le esportazioni di caffè verde dei Brazilian Naturals sono calate del 10,0% a 2,46 milioni di sacchi a luglio 2026.
- Le spedizioni degli Other Milds sono scese del 6,7% a 2,27 milioni di sacchi a luglio 2026.

Le esportazioni totali di Arabica sono scese a 5,78 milioni di sacchi a luglio 2026, in calo dell'8,9% rispetto ai 6,35 milioni di sacchi di luglio 2025. Di conseguenza, la quota degli Arabica sulle esportazioni cumulative di caffè verde dei primi 10 mesi dell'anno caffèicolo 2025/26 è scesa al 59,7% dal 63,6% registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Le esportazioni mondiali di caffè in tutte le forme sono aumentate del 3,3% raggiungendo 12,23 milioni di sacchi a luglio 2026, rispetto a 11,84 milioni di sacchi a luglio 2025. Due delle quattro regioni hanno registrato un calo, con le seguenti dinamiche:

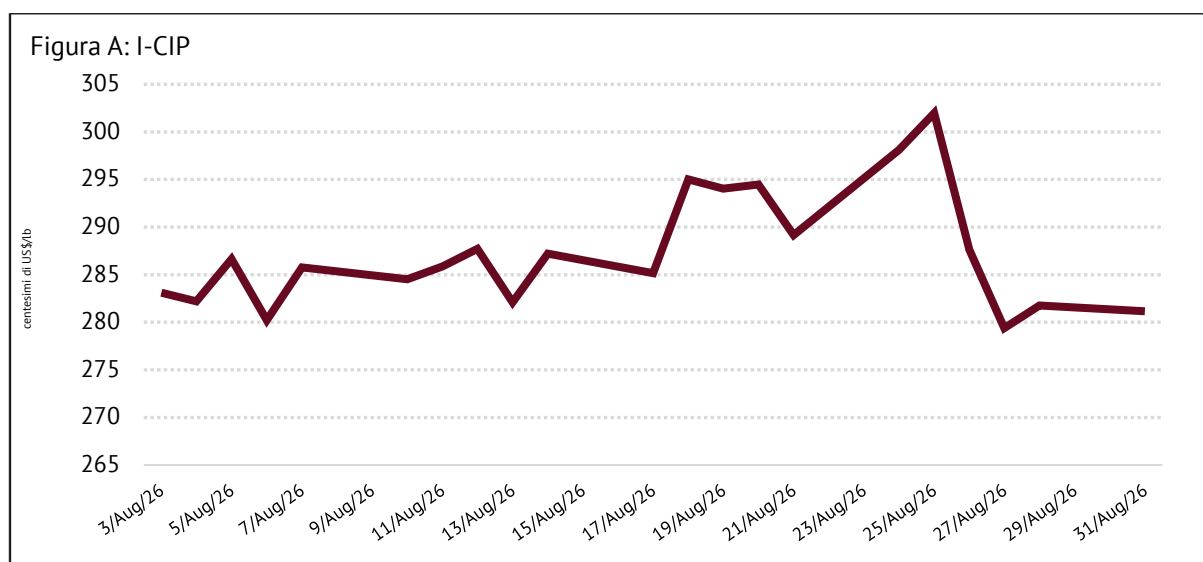
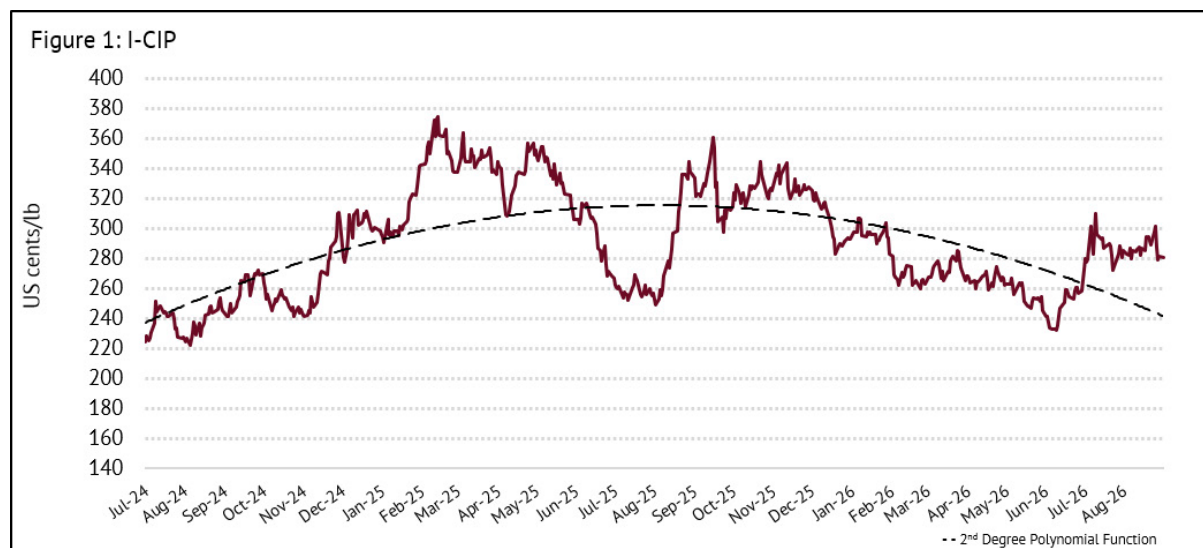
- Le esportazioni di caffè in tutte le forme dall'Asia e Oceania sono cresciute del 17,6% a 4,38 milioni di sacchi.
- Le esportazioni di caffè in tutte le forme dall'Africa sono diminuite del 6,7% a luglio 2026 a 1.90 milioni di sacchi.
- Le esportazioni di caffè in tutte le forme dal Sud America sono aumentate del 3,1% a 4,57 milioni di sacchi.
- Le esportazioni di caffè in tutte le forme dai Caraibi, dal Messico e dall'America Centrale sono diminuite del 15,9% a 1.39 milioni di sacchi.

Prospettive di domanda e offerta:

L'ICO ha pubblicato statistiche aggiornate su domanda e offerta:

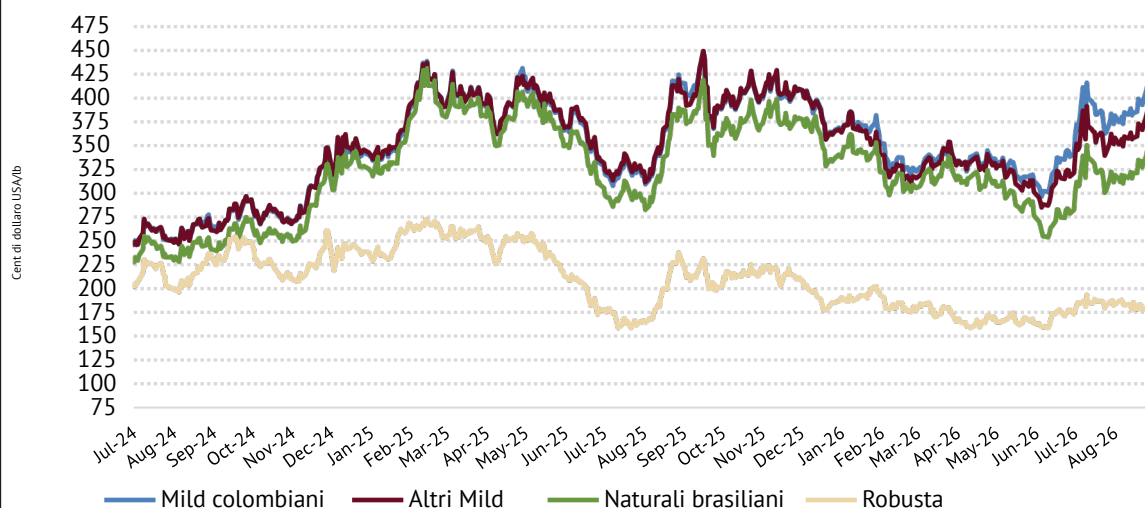
- La produzione mondiale di caffè è stimata in aumento del 4,4% a 183,6 milioni di sacchi nell'attuale anno caffèicolo 2025/26, mentre il consumo globale è stimato in calo dello 0,8%.
- Dopo quattro anni caffèicoli consecutivi in deficit, dal 2021/22 al 2024/25, il mercato mondiale del caffè è previsto in surplus di 3,0 milioni di sacchi nel 2025/26.

Il Prezzo dell'Indicatore Composito ICO (I-CIP) si è attestato in media a 287.29 centesimi di US/lb ad agosto 2026, sostanzialmente invariato rispetto a luglio 2026 (287.26 centesimi di US/lb), con valori compresi tra 279.38 e 301.97 centesimi di US/lb.



I prezzi dei Colombian Milds e degli Other Milds sono aumentati dell'1.1% e dello 0.7% ad agosto 2026 rispetto a luglio 2026, con medie rispettivamente di 387.46 e 361.31 centesimi di US/lb. I prezzi dei Brazilian Naturals sono saliti dello 0.5% a 322.24 centesimi di US/lb. Nello stesso mese, i Robustas sono scesi del 2.2% a 180.63 centesimi di US/lb. I prezzi alla London Intercontinental Commodity Exchange (ICE) per il mercato del Robusta sono diminuiti del 3.0% a 167.63 centesimi di US/lb ad agosto 2026, mentre quelli sul mercato ICE di New York per gli Arabica sono aumentati dello 0.9% a 313.20 centesimi di US/lb.

Figura 2: Prezzi giornalieri dell'Indicatore di Gruppo ICO



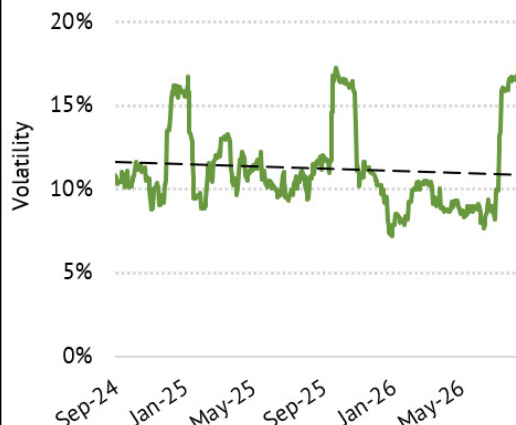
Il differenziale tra Colombian Milds–Other Milds è aumentato del 5,7%, da 24,74 a 26,15 centesimi USA/lb tra luglio e agosto 2026. Il differenziale Colombian Milds–Brazilian Naturals si è ampliato del 4,0% fino a 65.22 US cents/lb, mentre il differenziale Colombian Milds–Robustas è cresciuto del 4,1% fino a 206.82 US cents/lb. Nel frattempo, i differenziali Other Milds–Brazilian Naturals e Other Milds–Robustas sono aumentati rispettivamente del 2,9% e del 3,9% a 39.07 e 180.67 US cents/lb. Il differenziale Brazilian Naturals–Robustas si è ampliato del 4,2% fino a 141.61 US cents/lb nell'agosto 2026.

L'arbitraggio tra i mercati dei future di Londra e New York è aumentato del 5,8% fino a 145.56 US cents/lb nell'agosto 2026.

Figure 3: Arbitrage between New York and London futures markets



Figure 4: Rolling 30-day volatility of the I-CIP



La volatilità intraday dell'I-CIP si è attestata al 13,7% in agosto, in calo di 1,3 punti percentuali rispetto a luglio 2026. Negli ultimi 30 giorni, la volatilità di tutti i gruppi Arabica è diminuita. La volatilità di Colombian Milds e Other Milds è scesa rispettivamente dell'1,7% e del 2,1% al 14,6% e al 15,7%. Anche la volatilità dei Brazilian Naturals è diminuita di 1,6 punti percentuali, mese-su-mese, fino a 16,3% in agosto 2026. La volatilità dei Robustas è rimasta stabile all'11,0%. Sui mercati dei future di New York e Londra, le volatilità si sono attestate al 19,9% e 13,2%, in calo di 3,0 e 1,9 punti percentuali, rispettivamente, in agosto rispetto a luglio 2026.

I prezzi del caffè hanno seguito in agosto un andamento a V-rovesciata, con un rally a metà-mese seguito da una brusca correzione che ha lasciato l'I-CIP sostanzialmente invariato nel corso del mese. All'inizio i prezzi si sono indeboliti, per poi mantenere una corsa al rialzo dal 17 al 25 agosto, sostenuta da aspettative più elevate per un forte evento di El Niño, che si è sommato a scorte certificate di Arabica storicamente basse. Una forte correzione in due sessioni di contrattazione il 26 e 27 agosto

per poi riportare l'indicatore al suo livello iniziale. È importante notare che i futures sono rimasti in backwardation, in linea con una scarsa disponibilità a breve-termine e una domanda sostenuta per consegne immediate. I movimenti dei prezzi del mese hanno messo in luce una tensione tra la limitata disponibilità nel breve-termine e le aspettative di un surplus consistente nel 2026/27. Da un lato, la commercializzazione del raccolto record del Brasile 2026/27 è avanzata più lentamente di quanto la sua dimensione farebbe pensare, limitando la disponibilità di forniture fresche. Dall'altro, il fattore scatenante del rialzo a metà-mese è stato un netto aumento delle aspettative su El Niño in un momento del calendario in cui la finestra di fioritura di settembre–ottobre in Brasile è cruciale per il raccolto di Arabica 2027/28. Verso la fine di agosto, l'inversione dei prezzi è stata sostenuta da segnalazioni secondo cui i limiti di capacità di stoccaggio in Brasile potrebbero spingere i produttori a vendere.

Due fattori che avevano dominato le narrazioni di mercato nei periodi precedenti sono rimasti in gran parte neutri ad agosto:

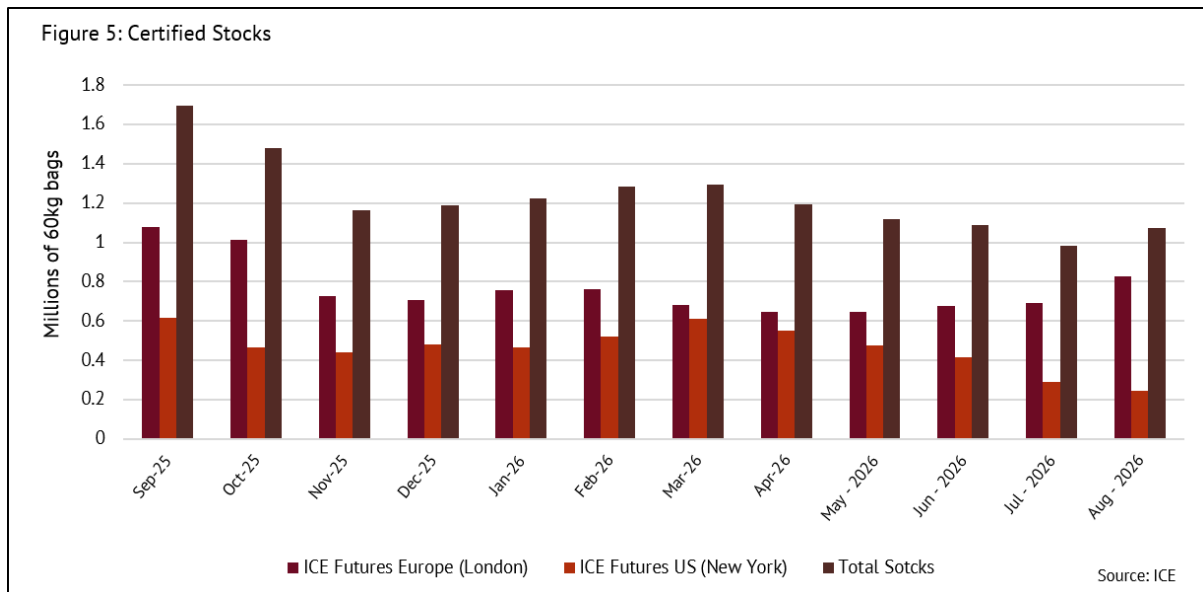
- **Politica commerciale USA:** Il dazio del 25% degli Stati Uniti sulle importazioni dal Brasile, in vigore dal 22 luglio 2026, esclude il caffè verde e il solubile non aromatizzato
- **Tassi di cambio:** Il real brasiliano è rimasto relativamente stabile, scambiando tra R\$5.10 e R\$5.22 per dollaro USA.

Al contrario, diversi sviluppi hanno avuto un effetto rialzista sui prezzi:

- **Rischi di El Niño in aumento:** Il 13 agosto, la National Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA) degli Stati Uniti ha attribuito una probabilità superiore al 90% a un episodio di El Niño molto intenso nell'emisfero settentrionale nell'autunno e nell'inverno 2026/27. Ha inoltre indicato una probabilità del 69% che l'intensità tra ottobre–dicembre superi quella di qualsiasi evento registrato dal 1950. Il Met Office del Regno Unito ha pubblicato proiezioni analoghe. Queste previsioni hanno alimentato le preoccupazioni per le condizioni meteo durante la prossima fioritura in Brasile, fase decisiva per la dimensione del raccolto Arabica 2027/28.
- **Scorte di Arabica in calo:** Le scorte di Arabica certificate ICE-sono diminuite senza interruzioni per tutto il mese, chiudendo a 223.976 sacchi il 31 agosto, il livello più basso dal 1999.
- **Disagi in Colombia:** Un terremoto di magnitudo 7,4 ha colpito la Colombia occidentale il 10 agosto, interessando alcune aree di produzione e bloccando le attività nel porto pacifico di Buenaventura.
- **Raccolta più lenta in Brasile:** Per gran parte del mese, la raccolta in Brasile è rimasta indietro rispetto al ritmo storico. Safras & Mercado, società di consulenza brasiliana dell'agrobusiness, ha riferito che al 12 agosto la raccolta 2026/27 era completata al 90%, contro il 97% di un anno prima e una media quinquennale del 94%, con l'Arabica all'86% rispetto al precedente 95%.

Tuttavia, altri sviluppi hanno esercitato una pressione al ribasso sui prezzi ad agosto:

- **Aspettative di un surplus consistente:** Ad agosto sono state pubblicate nuove previsioni di un consistente surplus 2026/27, con Marex che stima un surplus globale di 10,5 milioni di sacchi per l'anno di raccolto 2026/27. Anche l'outlook trimestrale di Rabobank, pubblicato il 30 agosto, ha previsto un surplus di 8,9 milioni di sacchi e ha descritto come confortevole l'equilibrio offerta-domanda del 2026/27.
- **Vincoli di stoccaggio in Brasile:** Le segnalazioni secondo cui i magazzini brasiliani si stavano avvicinando alla capacità massima hanno alimentato l'aspettativa che i produttori accelerassero le vendite per fare spazio al raccolto in arrivo.
- **Piogge favorevoli:** Precipitazioni superiori alla norma in Brasile negli ultimi giorni del mese sono state interpretate come complessivamente favorevoli per la fioritura 2027/28, compensando in parte il premio per il rischio El Niño accumulato all'inizio del mese.



Le scorte certificate di caffè Robusta a Londra sono aumentate del 19,5% fino a 0,83 milioni di sacchi da luglio ad agosto 2026, chiudendo il mese al livello più alto degli ultimi nove mesi. Negli Stati Uniti, le scorte certificate di caffè Arabica sono scese a 0,24 milioni di sacchi, il livello più basso dal 1999 e circa il 68% in meno rispetto a quanto detenuto un anno prima.

Esportazioni per gruppo di caffè – caffè verde

Nel luglio 2026, le esportazioni mondiali di caffè verde hanno raggiunto 10,76 milioni di sacchi, in aumento del 6,3% rispetto ai 10,12 milioni di sacchi di luglio 2025. È stato il quarto mese di crescita su-base-annua positiva nei primi 10 mesi dell'anno caffeicolo 2025/26. Le spedizioni si sono inoltre discostate dal consueto andamento stagionale (vedi Figure I e II). Ciononostante, le esportazioni cumulative dall'inizio dell'anno caffeicolo, da ottobre 2025 a luglio 2026, sono scese dello 0,4% a 102,87 milioni di sacchi.

Figura I: Esportazioni mensili di caffè verde – Mondo

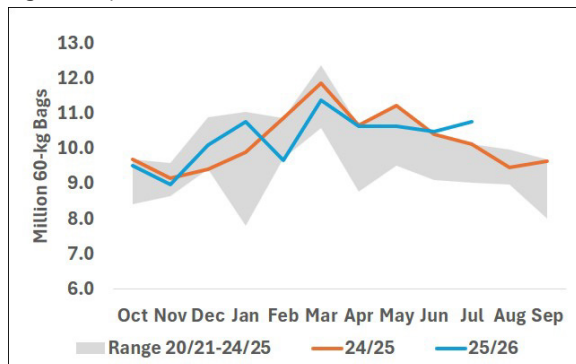
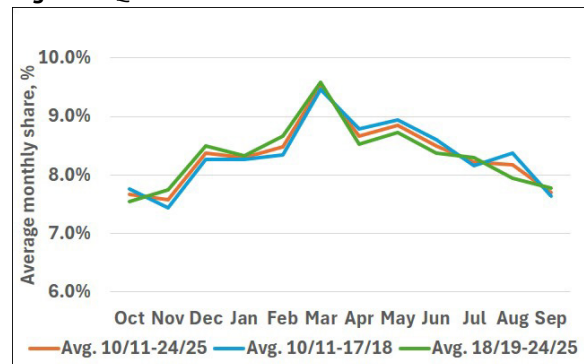
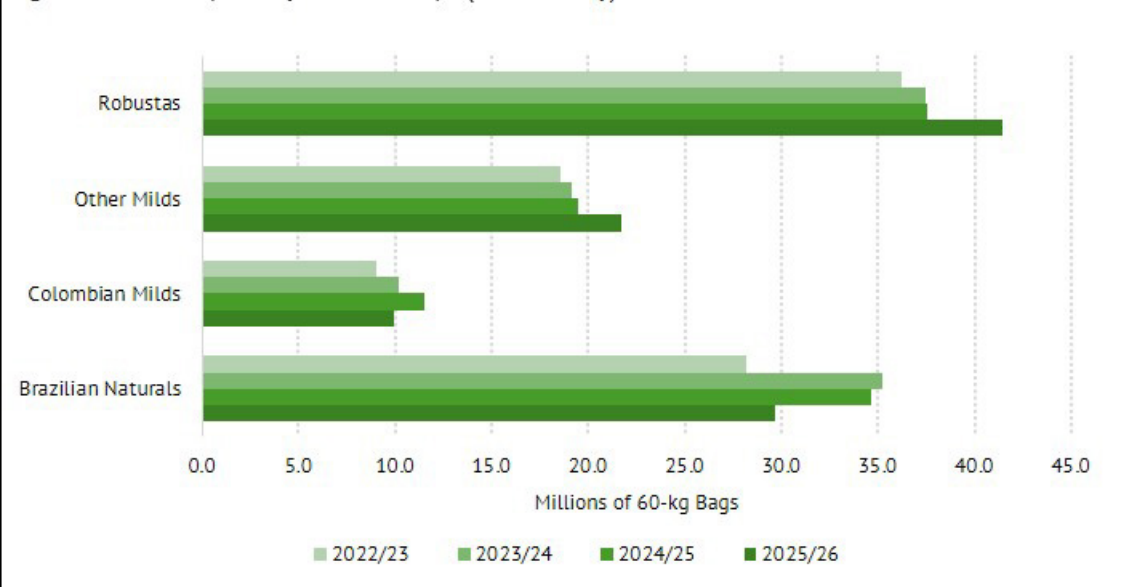


Figura II: Quota mensile di caffè verde - Mondo



L'aumento delle esportazioni di luglio è stato trainato dai Robusta. Di conseguenza, la quota degli Arabica sulle esportazioni di caffè verde nell'anno caffeario in corso è scesa al 59,7% rispetto al 61,4% registrato nei primi nove mesi dell'anno caffeario.

Figure 6: Green Exports by Coffee Groups (October-July)



Le esportazioni di caffè Robusta in chicchi verdi sono aumentate del 32,0% raggiungendo 4,98 milioni di sacchi a luglio 2026, rispetto ai 3,77 milioni di sacchi di luglio 2025. A luglio, le esportazioni di questo gruppo di caffè si sono discostate dal consueto andamento stagionale, secondo il quale le spedizioni avrebbero dovuto diminuire rispetto ai due mesi precedenti (Figure III e IV). Di conseguenza, le esportazioni cumulative dell'anno caffeicolo fino a luglio 2026 sono cresciute dell'8,8% arrivando a 41,48 milioni di sacchi, dai 37,56 milioni registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Figura III: Esportazioni mensili di Robusta - Mondo

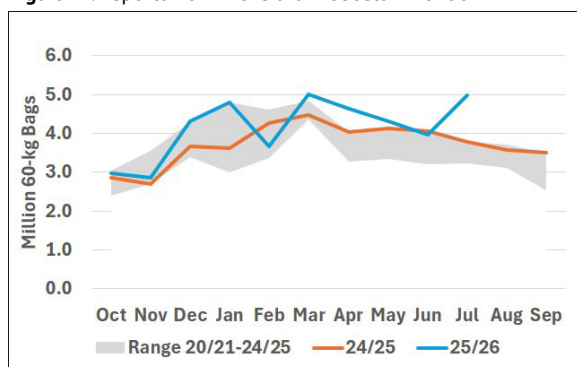
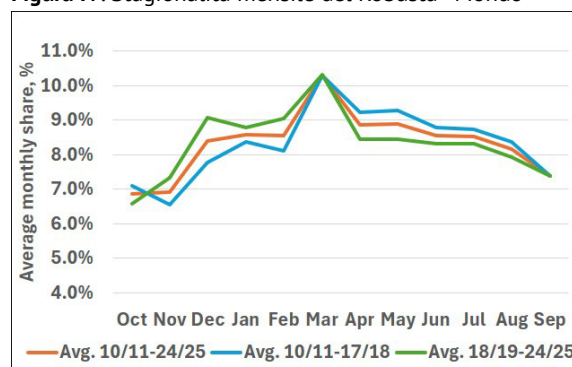


Figura IV: Stagionalità mensile del Robusta - Mondo



L'aumento di luglio è stato trainato soprattutto dal Viet Nam, le cui esportazioni di Robusta sono balzate dell'87,4% fino a 2,4 milioni di sacchi, rispetto a 1,28 milioni di sacchi a luglio 2025 (Figura V). Il Brasile ha rappresentato un'altra spinta positiva, con esportazioni in crescita dell'83,7% da 0,47 milioni di sacchi a 0,86 milioni di sacchi nello stesso periodo (Figura VI).

Figura V: Esportazioni mensili di Robusta - Viet Nam

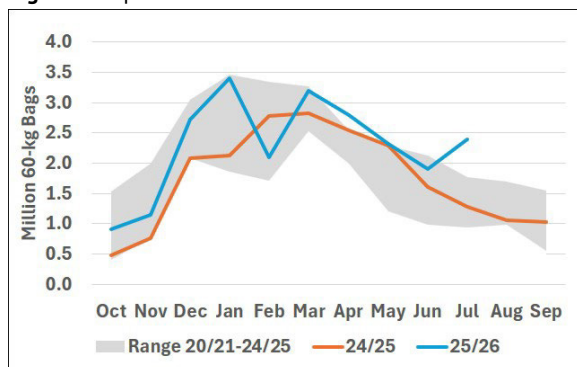


Figura VI: Esportazioni mensili di Robusta - Brasile

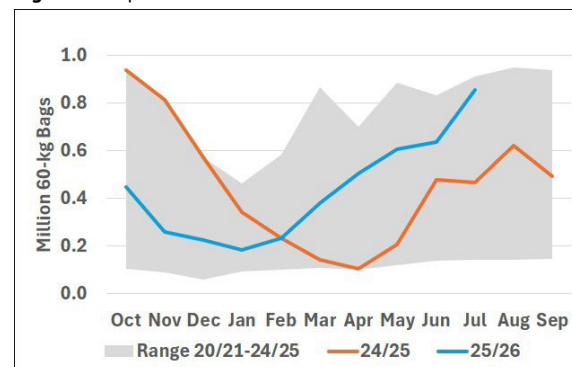
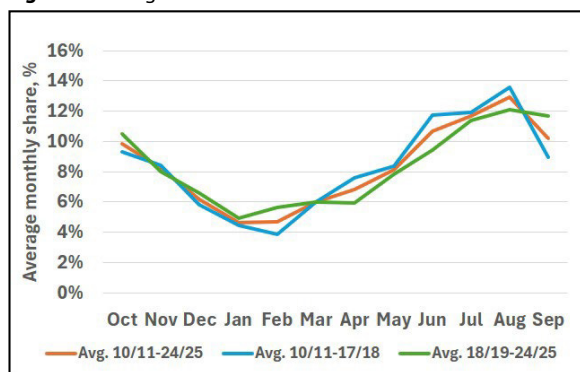


Figura VII: Stagionalità mensile del Robusta - Brasile¹



L'aumento su base annua del Brasile ha in parte rispecchiato differenze nella tempistica delle spedizioni tra l'anno precedente e l'attuale anno cafeeicolo. Nell'ultimo anno cafeeicolo le esportazioni di Robusta si sono discostate dal modello stagionale osservato negli ultimi 15 anni cafeeicoli: la flessione stagionale è proseguita per due mesi più del consueto, con spedizioni al minimo in aprile anziché in febbraio (Figura VII). Nell'anno cafeeicolo 2025/26, le esportazioni hanno seguito più da vicino il modello consolidato.

Le esportazioni dei Colombian Milds sono diminuite dell'11,1%, scendendo a 1,04 milioni di sacchi nel luglio 2026 rispetto a 1,17 milioni di sacchi nel luglio 2025. Si è trattato del nono mese consecutivo di crescita negativa nell'attuale anno cafeeicolo, dopo l'unico dato positivo registrato finora a giugno. La Colombia ha rappresentato il principale fattore del calo del gruppo in luglio, con esportazioni in flessione del 15,3% a 0,93 milioni rispetto a 1,1 milioni di sacchi nel luglio 2025.

Figura VIII: Esportazioni mensili di Colombian Milds - Colombia

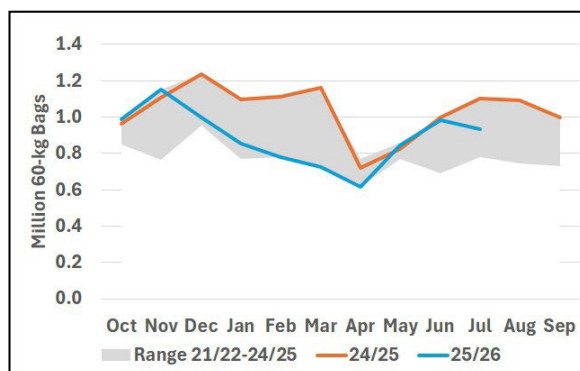


Figura IX: Produzione mensile di Colombian Milds - Colombia

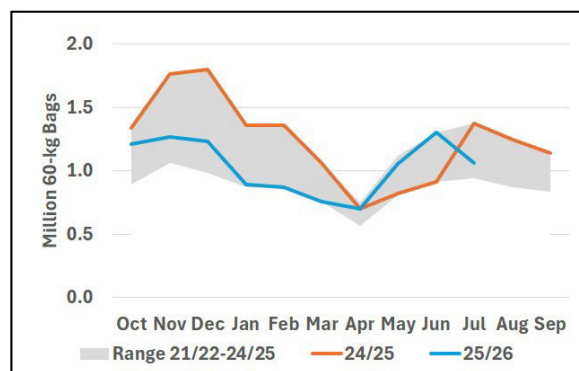
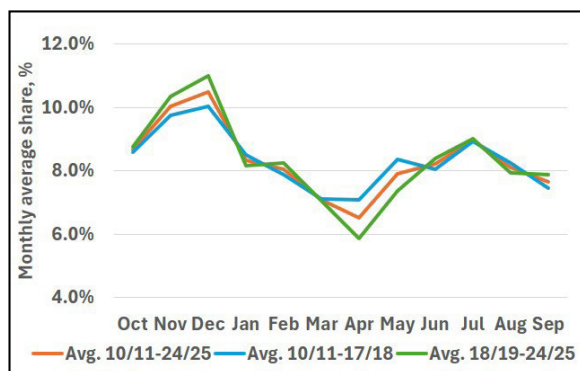


Figura X: Stagionalità della produzione mensile di Colombian Milds- Colombia²



La correlazione tra le esportazioni colombiane e la produzione è positiva ed è molto elevata, pari al 98%, tra l'anno cafeeicolo 2010/11 e il 2024/25 (Figure VIII e IX). Nel luglio 2026, la produzione della Colombia è diminuita inaspettatamente mese-su-mese, in controtendenza rispetto al modello stagionale osservato negli ultimi 15 anni cafeeicoli (Figure IX e X). La Colombia ha due stagioni di raccolta: la principale si svolge tra ottobre e marzo, ed è seguita dalla stagione della Mitaca (o raccolto secondario) che inizia ad aprile nelle aree a bassa altitudine e prosegue fino a luglio nelle aree di altitudine media-a-alta. Condizioni meteorologiche avverse durante la prima metà del 2025 hanno compromesso la fioritura e lo sviluppo delle ciliegie, a quanto risulta ritardando l'avvio della raccolta principale dell'anno cafeeicolo 2025/26.

Inoltre, queste condizioni hanno anche portato la raccolta principale a concludersi prima del consueto e l'impatto si è esteso anche alla Mitaca, con una produzione del raccolto secondario attesa inferiore ai volumi registrati un anno fa. Di conseguenza, a luglio le esportazioni sono diminuite.

¹ Le quote mensili sono state stimate per anno cafeeicolo. La figura mostra la quota mensile media degli ultimi 15 anni, suddivisa in finestre di 8 e 7-anni per confrontare le tendenze della stagionalità.

² Le quote mensili sono state stimate per anno cafeeicolo. La figura mostra la quota mensile media degli ultimi 15 anni, suddivisa in finestre di 8 e 7-anni per confrontare le tendenze della stagionalità.

Le esportazioni di caffè verde dei Naturals brasiliani sono diminuite del 10,0%, scendendo a 2,46 milioni di sacchi a luglio 2026 dai 2,74 milioni di sacchi di luglio 2025 (Figura XI). Si tratta del 16° mese di flessione delle esportazioni di questo gruppo di caffè negli ultimi 17 mesi, con unico incremento registrato a giugno 2026. Di conseguenza, dall'inizio dell'anno le esportazioni risultano in calo del 14,4%, a 29,68 milioni di sacchi contro i 34,68 milioni di sacchi di un anno fa.

Il calo di luglio è stato determinato dal Brasile, dove le esportazioni dei Naturals sono scese a 1,81 milioni di sacchi a luglio 2026 rispetto agli 1,98 milioni di sacchi di un anno prima (Figura XII). Il Brazilian Coffee Exporters Council (Conselho dos Exportadores de Café do Brasil – Cecafé) ha attribuito la flessione dell'export brasiliano di luglio ai ritardi nella raccolta dovuti alle piogge nelle principali aree di coltivazione e ai persistenti colli di bottiglia logistici nei porti del Paese. Cooxupé, una cooperativa brasiliana del caffè, ha riferito che i propri soci avevano completato il 67,3% della campagna cafeeicola 2026/27 entro la fine di luglio 2026, a fronte del 74,2% registrato un anno prima. Safras & Mercado ha riportato che la raccolta brasiliana 2026/27 risultava completata al 64% al 15 luglio, in calo rispetto al 77% dello scorso anno e alla media degli ultimi cinque anni pari al 70%.

Figura XI: Esportazioni mensili di Naturali brasiliani – Mondo

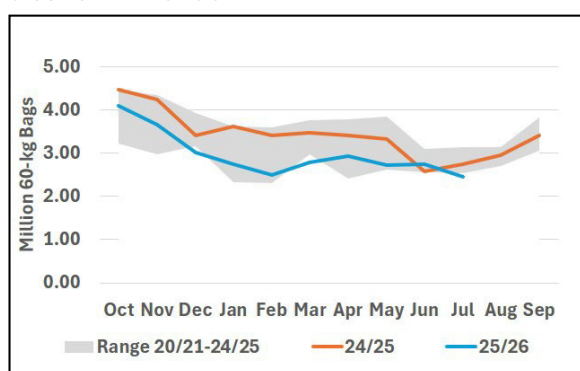
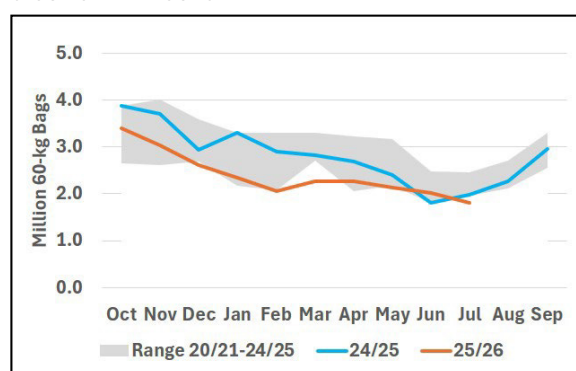


Figura XII: Esportazioni mensili di Naturali brasiliani - Brasile



Le spedizioni degli Other Milds sono diminuite del 6,7% a 2,27 milioni di sacchi a luglio 2026, rispetto a 2,44 milioni di sacchi nello stesso periodo del 2025. Il Nicaragua è stato il principale fattore del calo, dove le esportazioni sono crollate del 63,1% a 0,12 milioni di sacchi da 0,33 milioni di sacchi a luglio 2025 (vedi Esportazioni per regione – tutte le forme di caffè). Questo calo è stato in parte compensato da Guatemala e Honduras, le cui esportazioni sono aumentate rispettivamente del 29,7% e del 16,3%, arrivando a 0,34 milioni di sacchi e 0,53 milioni di sacchi, contro 0,26 milioni di sacchi e 0,46 milioni di sacchi a luglio 2025.

Figura XIII: Esportazioni mensili di Other Milds – Mond

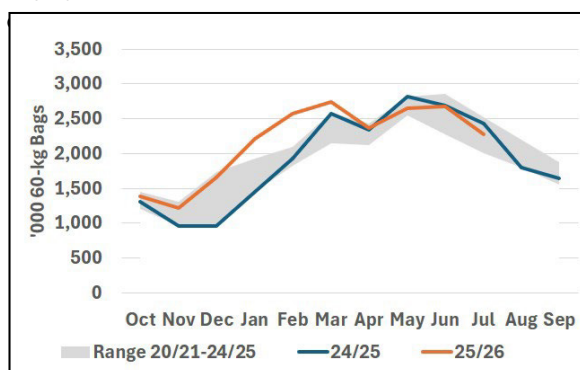
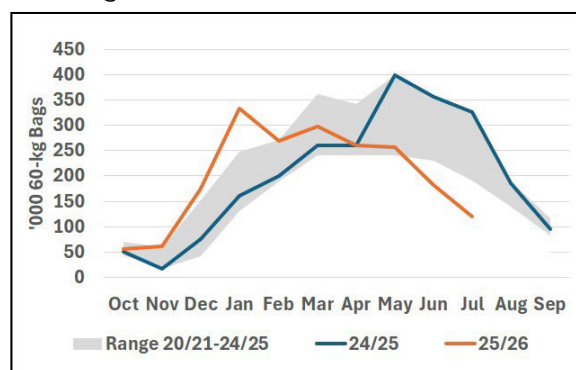
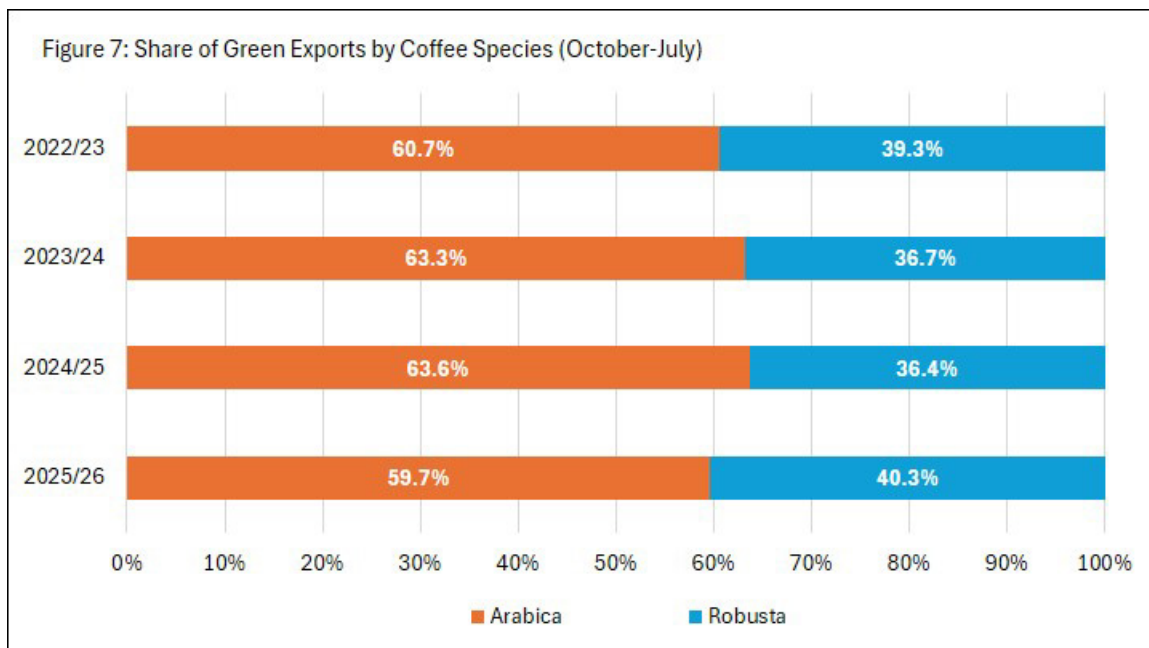


Figura XIV: Esportazioni mensili di Other Milds - – Nicaragua

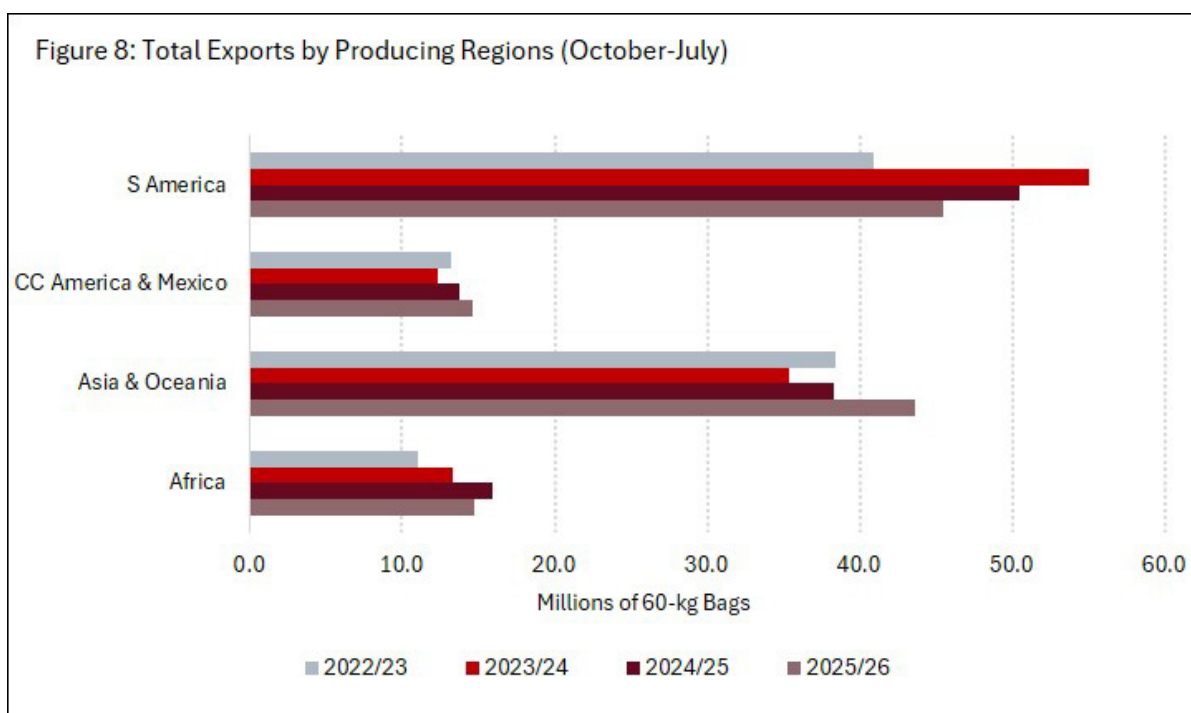


Le esportazioni totali di Arabica sono scese a 5,78 milioni di sacchi a luglio 2026, in calo dell'8,9% rispetto a 6,35 milioni di sacchi a luglio 2025. Di conseguenza, la quota degli Arabica sulle esportazioni cumulative di caffè verde per i primi 10 mesi dell'anno cafeeicolo 2025/26 è scesa al 59,7% dal 63,6% nello stesso periodo dell'anno precedente.

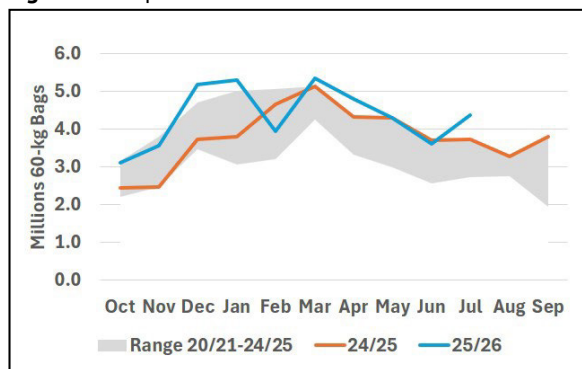
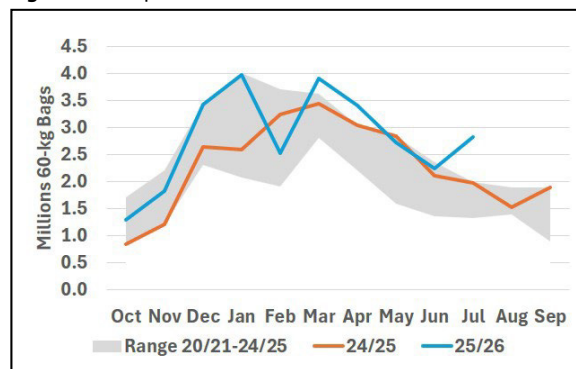


Esportazioni per regione – tutte le forme di caffè

Le esportazioni globali di tutte le forme di caffè sono aumentate del 3,3% raggiungendo 12,23 milioni di sacchi a luglio 2026, rispetto a 11,84 milioni di sacchi a luglio 2025. Questo incremento ha portato il totale da inizio periodo-a-oggi, per ottobre 2025-luglio 2026, a 118,39 milioni di sacchi, in calo dello 0,04%. L'andamento nelle quattro regioni è stato eterogeneo: le esportazioni da Africa e Caraibi, Messico e America Centrale sono diminuite, mentre le spedizioni da Asia e Oceania e Sud America sono aumentate. Tuttavia, l'Asia e Oceania è stata il principale motore della ripresa di luglio.

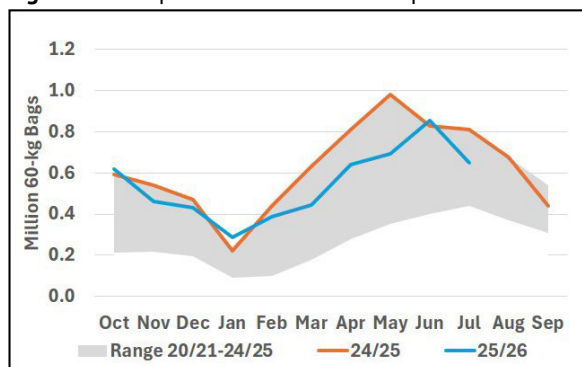
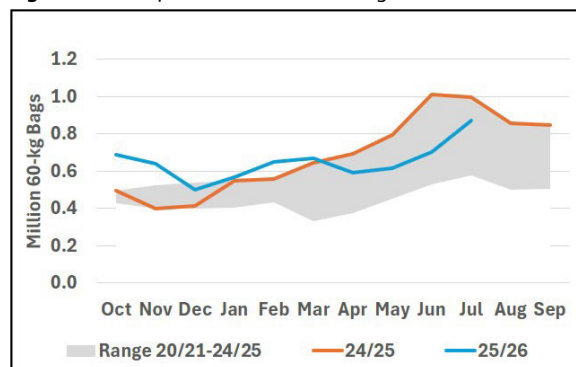


Le esportazioni di caffè in tutte le forme dall'Asia e Oceania sono aumentate del 17,6%, raggiungendo 4,38 milioni di sacchi a luglio 2026, rispetto ai 3,73 milioni di sacchi di luglio 2025 (Figura XV). Di conseguenza, le esportazioni da inizio periodo-ad-oggi sono salite a 43,59 milioni di sacchi, a fronte di 38,31 milioni di sacchi tra ottobre 2024 e luglio 2025. La ripresa della regione a luglio è stata trainata dal Vietnam, le cui esportazioni sono cresciute del 43,7% fino a 2,83 milioni di sacchi, contro 1,97 milioni di sacchi un anno prima. Di conseguenza, le esportazioni di questa origine da inizio periodo-ad-oggi sono aumentate del 17,7% a 28,14 milioni, rispetto a 23,9 milioni di sacchi un anno prima.

Figura XV: Esportazioni mensili – Asia e Oceania**Figura XVI: Esportazioni mensili – Viet Nam**

Le esportazioni africane di caffè in tutte le forme sono diminuite del 6,7% a luglio 2026, scendendo a 1,9 milioni di sacchi dai 2,03 milioni di sacchi di luglio 2025. Per la regione si è trattato del quinto mese consecutivo di crescita negativa. Di conseguenza, le esportazioni cumulative da inizio anno-a-oggi sono scese a 14,71 milioni di sacchi, rispetto ai 15,93 milioni di sacchi di un anno prima.

Quest'ultima contrazione è stata determinata in larga misura da Etiopia e Uganda, le cui esportazioni complessive sono scese a una stima di 1,52 milioni di sacchi dai 1,81 milioni di sacchi di luglio 2025, con una riduzione del 15,9% (Figure XVII e XVIII). L'Uganda ha avviato l'attuale anno caffèicolo dopo un risultato da record nell'anno 2024/25, quando ha spedito 8,26 milioni di sacchi. Al contrario, il suo volume medio annuo di export nei quattro anni caffèicoli precedenti era di 6,22 milioni e il precedente massimo era stato registrato nell'anno 2020/21 a 6,5 milioni di sacchi. L'eccezionale performance del Paese nell'anno caffèicolo 2024/25 è stata sostenuta da una produzione più elevata e dall'immissione di scorte in risposta all'aumento dei prezzi internazionali del caffè. Pertanto, il recente calo su base annua-su-base annua in Uganda si interpreta più correttamente come una normalizzazione dopo un livello di confronto eccezionalmente elevato, piuttosto che come un segnale di un rallentamento più ampio.

Figura XVII: Esportazioni mensili - Etiopia**Figura XVIII: Esportazioni mensili – Uganda**

Le esportazioni sudamericane di tutte le tipologie di caffè sono aumentate del 3,1% raggiungendo 4,57 milioni di sacchi a luglio 2026, rispetto ai 4,43 milioni di sacchi di luglio 2025. È il terzo mese consecutivo di crescita su base annua. La ripresa più recente è stata trainata soprattutto dal Brasile, le cui esportazioni sono salite del 10,9% a 3,06 milioni di sacchi, dai 2,76 milioni di sacchi di un anno fa. Si tratta del quarto mese consecutivo di crescita per il Brasile dopo 16 mesi di calo. L'aumento del Brasile è stato in parte compensato dalla Colombia, le cui esportazioni sono diminuite del 14,7% a 1,01 milioni di sacchi a luglio 2026, rispetto a 1,18 milioni di sacchi a luglio 2025 (per un'analisi più dettagliata, vedere Esportazioni per gruppo di caffè – caffè verde).

Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè dai Caraibi, dal Messico e dall'America Centrale sono diminuite del 15,9% a 1,39 milioni di sacchi a luglio 2026, rispetto a 1,65 milioni di sacchi a luglio 2025. È il terzo mese consecutivo di calo. L'ultimo arretramento della regione è stato determinato soprattutto da Messico e Nicaragua (Figure XIX e XX).

Figura XIX: Esportazioni mensili – Messico

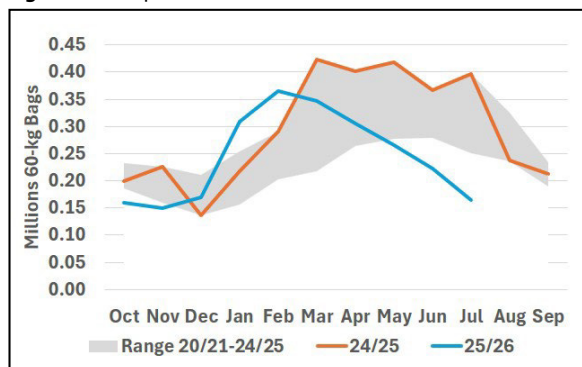
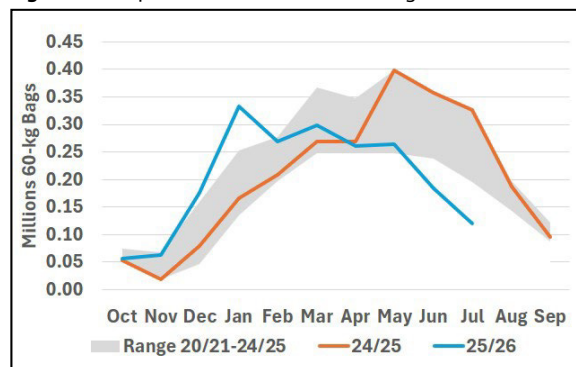


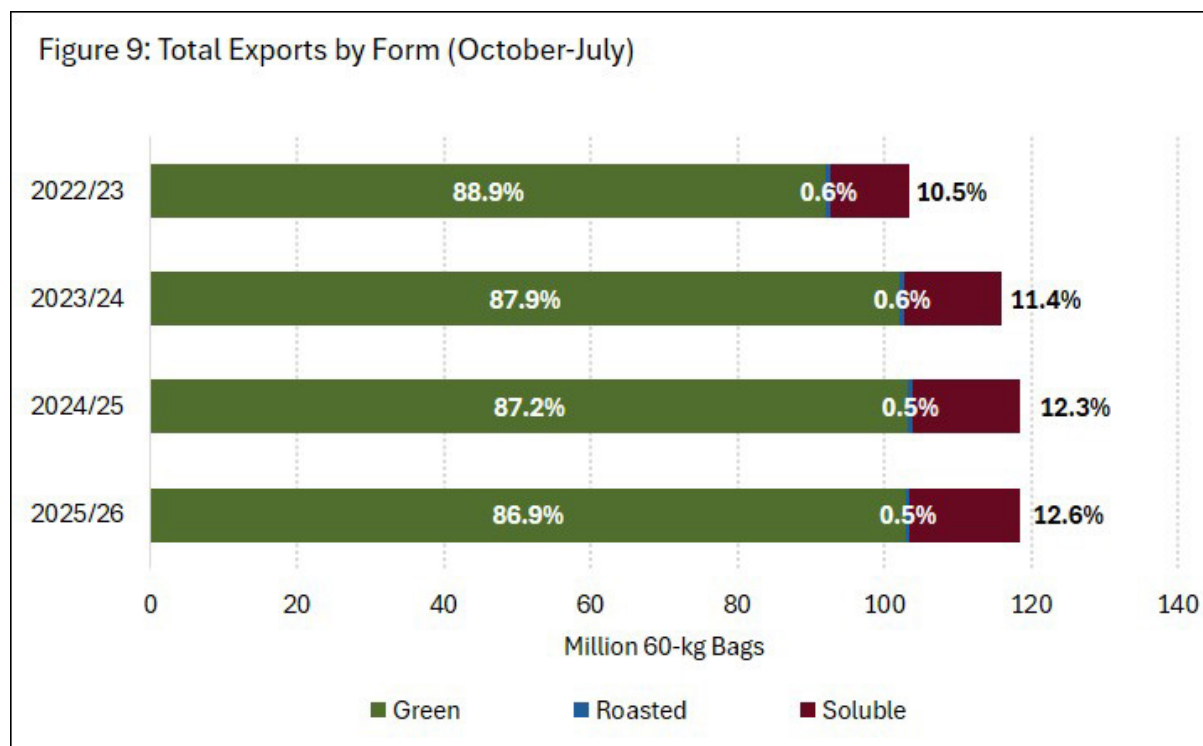
Figura XX: Esportazioni mensili – Nicaragua



Le esportazioni del Nicaragua avevano iniziato l'anno caffeeiro 2025/26 con slancio, crescendo nel corso dei primi sei mesi. Tuttavia, negli ultimi quattro mesi, hanno mostrato un andamento in calo. Di conseguenza, le esportazioni da inizio anno sono scese del 5,6% a 2,02 milioni di sacchi rispetto ai 2,14 milioni di sacchi spediti tra ottobre 2024 e luglio 2025. Questo calo sembra riflettere la minore disponibilità di offerta interna, con il raccolto dell'anno caffeeiro 2025/26 stimato a 2,46 milioni contro 2,71 milioni di sacchi per l'anno caffeeiro 2024/25.

Esportazioni di caffè per tipologia

I chicchi verdi sono stati la principale forma di caffè esportata, rappresentando l'86,9% delle esportazioni totali nei primi 10 mesi dell'annata caffeeicola 2025/26, mentre il caffè solubile e quello torrefatto hanno inciso rispettivamente per il 12,6% e lo 0,5%.



Le esportazioni complessive di caffè solubile sono diminuite del 16,7%, attestandosi a 1,4 milioni di sacchi a luglio 2026, rispetto a 1,68 milioni di sacchi a luglio 2025. Viet Nam e Brasile sono stati i primi due esportatori di caffè solubile a luglio 2026, con spedizioni pari a 0,38 milioni e 0,36 milioni di sacchi, rispettivamente.

Le esportazioni di chicchi torrefatti sono aumentate del 70,6% a luglio 2026, raggiungendo 0,07 milioni di sacchi, rispetto a 0,04 milioni di sacchi a luglio 2025.

Offerta e domanda – Sintesi per gli anni caffeari 2024/25 e 2025/26

Il 10 settembre 2026, l'ICO ha pubblicato statistiche aggiornate su offerta e domanda³ che coprono il periodo fino a includere l'anno caffeicolo 2025/26⁴. Da questi dati emerge che:

- La produzione mondiale di caffè è aumentata del 2,5% raggiungendo 175,9 milioni di sacchi nell'anno caffeicolo 2024/25, sostenuta dalla ripresa in Asia & Oceania dopo il calo della produzione dovuto a condizioni meteo avverse- nell'anno caffeicolo 2023/24 e dai risultati delle politiche di espansione in alcune importanti origini africane.
- Per l'attuale anno caffeicolo 2025/26, la produzione mondiale di caffè è stimata in aumento del 4,4% a 183,6 milioni di sacchi. Ciò riflette la fase a resa più elevata del ciclo biennale di produzione in Sud America, i continui progressi legati alle politiche di espansione in Africa e condizioni meteo favorevoli in Asia & Oceania.
- Si prevede che l'impatto del ciclo di produzione biennale determini le prospettive per gli Arabica, la cui produzione è prevista in aumento del 2,8% a 104,4 milioni di sacchi nell'anno caffeicolo 2025/26, dopo un incremento dello 0,5% nell'anno caffeicolo precedente. La produzione dei Robusta è stimata in forte crescita fino a 79,2 milioni di sacchi nell'anno caffeicolo 2025/26, in aumento del 6,5%.
- Si prevede che il Sud America resti il principale produttore mondiale di caffè, con una produzione stimata di 84,1 milioni di sacchi nell'anno caffeicolo 2025/26, pari al 45,8% della produzione mondiale. Seguono Asia & Oceania, a cui si stima attribuibile il 29,7% della produzione mondiale, poi l'Africa (13,6%) e i Caraibi, l'America Centrale e il Messico (10,8%).
- Il consumo mondiale di caffè⁵ è aumentato del 4,3% arrivando a 182,2 milioni di sacchi nell'anno caffeicolo 2024/25, dopo un incremento dello 0,6% nell'anno precedente. La crescita è stata trainata soprattutto da Nord America ed Europa. Nel 2025/26, il consumo è stimato in calo dello 0,8%, anche in parte come normalizzazione dopo la crescita insolitamente forte registrata nel 2024/25. Se nella maggior parte delle regioni si prevede una situazione sostanzialmente stabile, è stimata una riduzione per gli Stati Uniti, il Paese con il maggior consumo di caffè al mondo.
- L'Europa è rimasta la principale area di consumo di caffè-, rappresentando il 30,1% del consumo mondiale nell'anno caffeicolo 2024/25, con un vantaggio di 3,3 punti percentuali rispetto all'Asia & Oceania. Si prevede che queste regioni mantengano rispettivamente il primo e il secondo posto nel 2025/26. Tuttavia, si stima che il Sud America superi il Nord America diventando la terza regione consumatrice di caffè-più grande al mondo nell'anno caffeicolo 2025/26.
- Dopo quattro anni caffeicoli consecutivi in deficit, dal 2021/22 al 2024/25, si prevede che il mercato mondiale del caffè registri un surplus di 3,0 milioni di sacchi nel 2025/26.

⁴ I dati su produzione e consumo sono presentati su base anno caffeicolo (ottobre-settembre), così da garantire un periodo di rendicontazione uniforme tra i Paesi. Possono quindi differire dalle stime pubblicate dagli analisti di mercato su base anno culturale, poiché i periodi dell'anno culturale variano da Paese a Paese.

⁵ Il consumo è calcolato come consumo apparente (produzione più saldo netto degli scambi e variazioni delle scorte, ove applicabile) e, pertanto, è soggetto a fluttuazioni annuali.

Figura XXI: Offerta, domanda e saldo mondiali

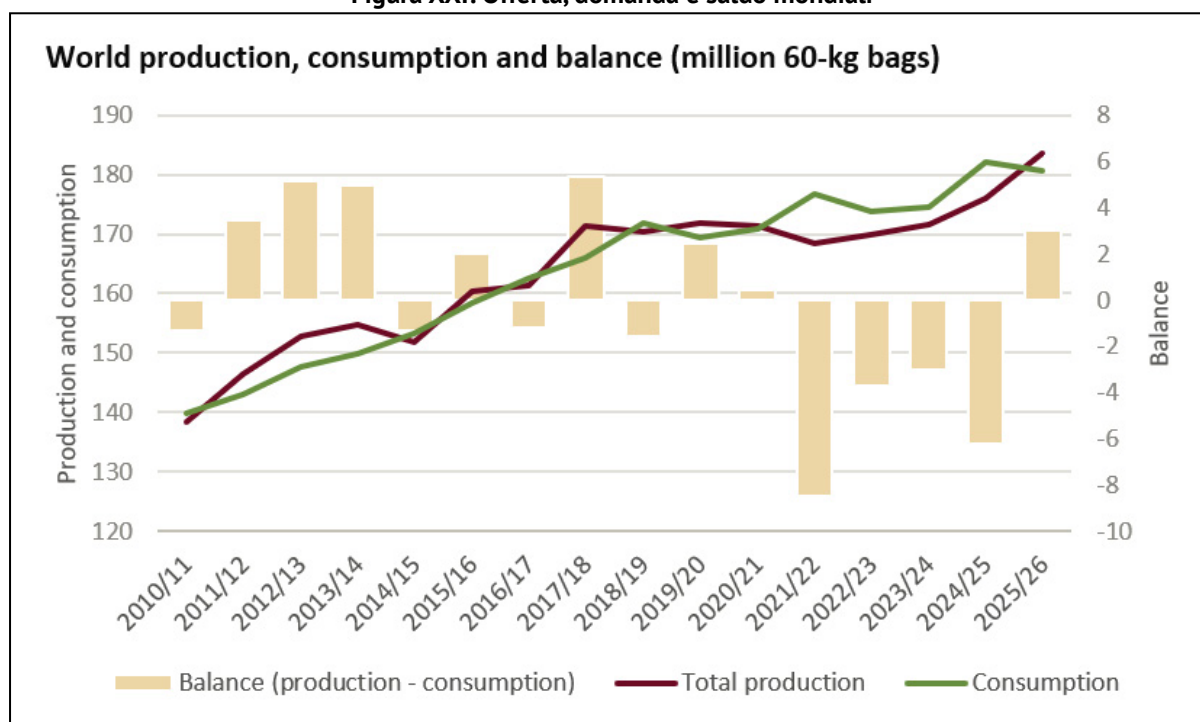


Figura XXII: Produzione mondiale - regioni

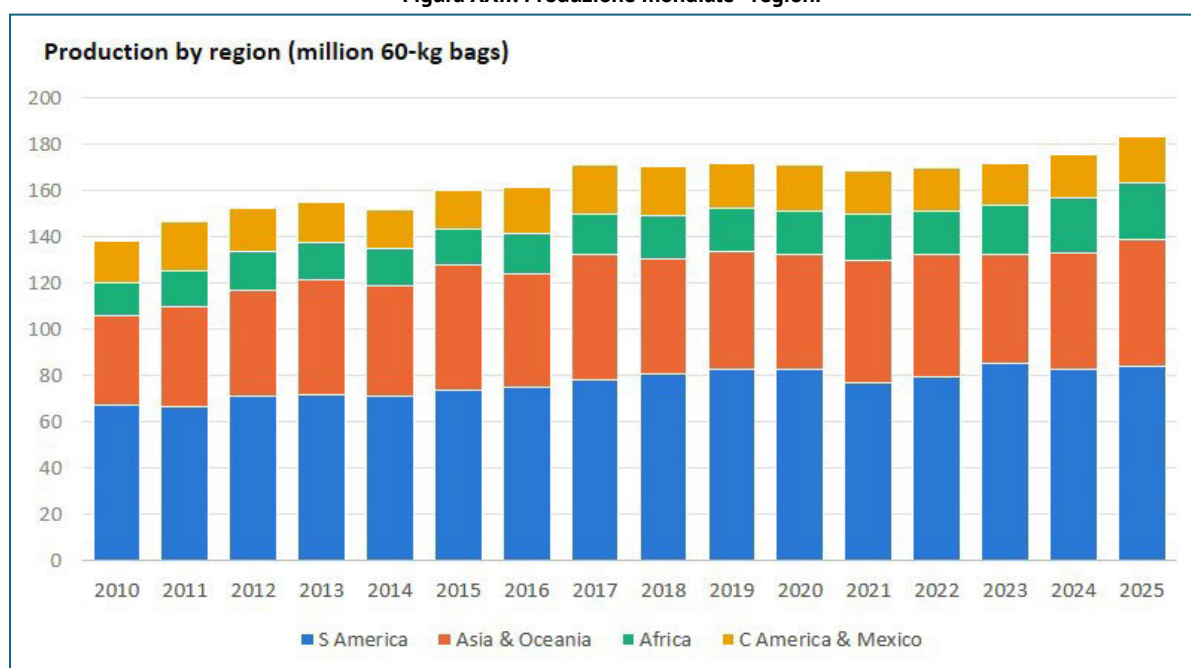


Figura XXIII: Produzione per specie - mondo

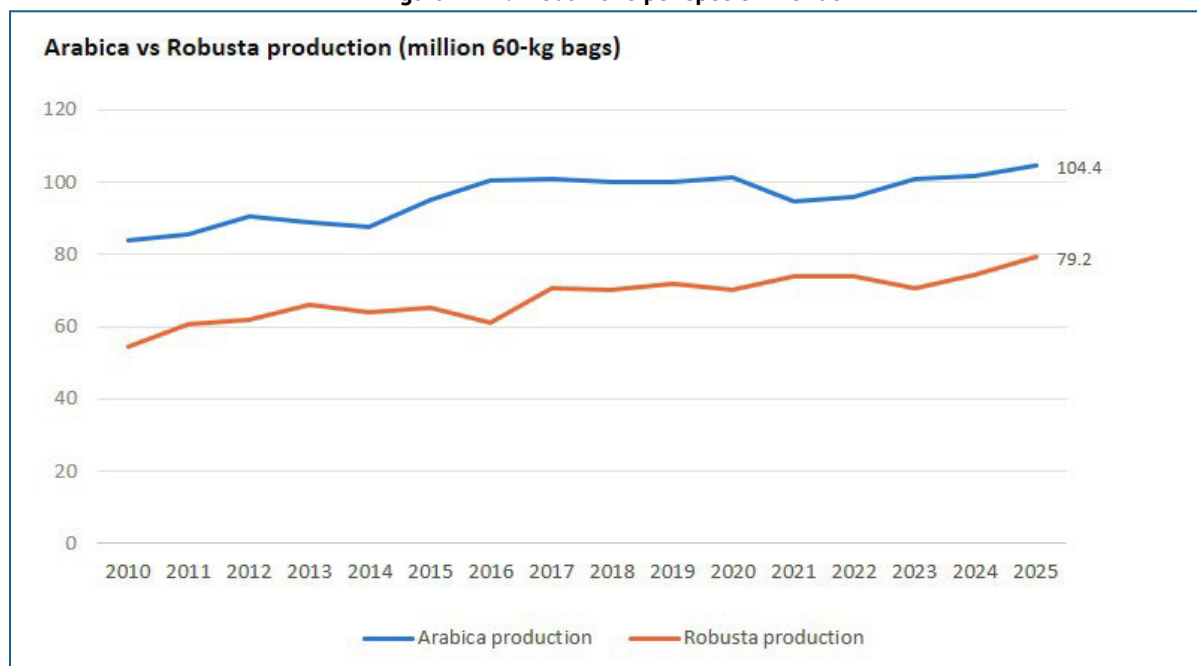


Figura XXIV Consumo mondiale per regioni - regioni

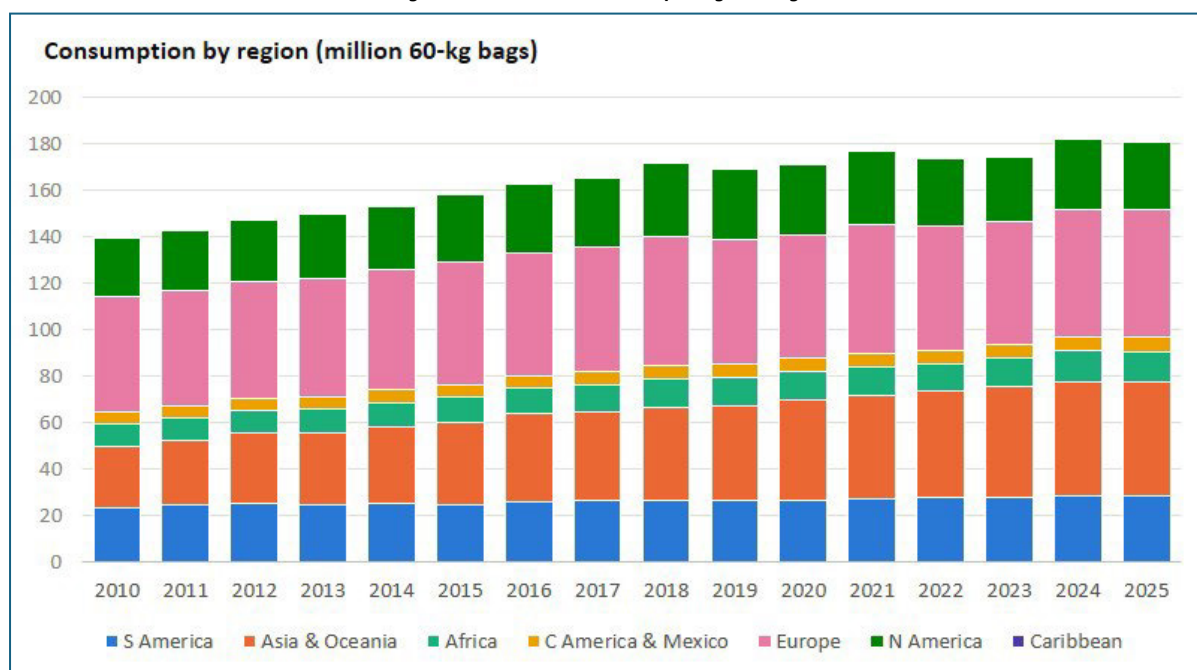


Tabella 1: Prezzi degli indicatori giornalieri ICO e prezzi dei futures (centesimi di US\$/lb)

	Composito ICO	Mild colombiani	Altri Milds	Naturali brasiliani	Robusta	New York*	Londra*
Medie mensili							
Sep-25	324.62	403.77	400.21	374.91	210.85	366.31	197.56
Oct-25	326.38	403.25	403.79	373.47	215.06	366.00	202.16
Nov-25	330.44	408.75	410.31	380.17	214.91	373.57	202.33
Dec-25	304.68	382.32	381.14	355.38	190.53	347.71	178.87
Jan-26	296.89	371.59	363.94	343.77	192.52	334.99	180.23
Feb-26	267.57	330.89	321.35	308.62	179.73	288.76	166.06
Mar-26	273.70	337.45	334.34	320.51	176.77	290.18	161.91
Apr-26	266.24	334.56	331.22	313.76	164.64	284.63	150.65
May-26	256.05	323.45	315.42	293.73	166.51	268.18	151.79
Giu-26	248.90	324.60	307.83	272.01	169.39	256.75	155.90
Lug-26	287.26	383.39	358.65	320.69	184.78	310.34	172.73
Ago-26	287.29	387.46	361.31	322.24	180.63	313.20	167.63
Variazione % tra Lug-26 e Ago-26	0.0%	1.1%	0.7%	0.5%	-2.2%	0.9%	-3.0%
Volatilità (%)							
Lug-26	15.0%	16.3%	17.8%	17.9%	11.0%	22.9%	15.1%
Ago-26	13.7%	14.6%	15.7%	16.3%	11.0%	19.9%	13.2%
Scostamento tra Lug-26 e Ago-26	-1.3	-1.7	-2.1	-1.6	0.0	-3.0	-1.9

* Prezzi medi per la 2ª e la 3ª scadenza

*La variazione della volatilità è arrotondata

Tabella 2: Differenziali di prezzo (centesimi US/lb)

	Mild colombiani Altri Milds	Mild colombiani Naturali brasiliani	Mild colombiani Robusta	Altri Milds Naturali brasiliani	Altri Milds Robusta	Naturali brasiliani Robusta	New York* Londra*
Sep-25	3.56	28.86	192.92	25.30	189.36	164.07	168.75
Oct-25	-0.54	29.78	188.19	30.32	188.73	158.41	163.84
Nov-25	-1.56	28.59	193.84	30.14	195.40	165.26	171.24
Dec-25	1.18	26.95	191.80	25.76	190.61	164.85	168.85
Jan-26	7.65	27.83	179.08	20.18	171.43	151.25	154.75
Feb-26	9.54	22.27	151.16	12.73	141.62	128.89	122.70
Mar-26	3.12	16.95	160.69	13.83	157.57	143.74	128.27
Apr-26	3.34	20.80	169.92	17.46	166.58	149.12	133.99
May-26	8.03	29.72	156.94	21.69	148.91	127.21	116.39
Giu-26	16.77	52.59	155.21	35.82	138.44	102.62	100.86
Lug-26	24.74	62.70	198.61	37.96	173.86	135.91	137.61
Ago-26	26.15	65.22	206.82	39.07	180.67	141.61	145.56
Variazione % tra Lug-26 e Ago-26	5.7%	4.0%	4.1%	2.9%	3.9%	4.2%	5.8%

* Prezzi medi per la 2ª e la 3ª scadenza

Tabella 3: Sintesi di offerta, domanda e saldo – Milioni di sacchi da 60-kg

SINTESI	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26
Produzione di Arabica	101.3	94.6	96.1	101.1	101.6	104.4
Produzione di Robusta	70.0	73.8	73.9	70.5	74.4	79.2
Produzione totale	171.3	168.4	170.0	171.6	175.9	183.6
Consumi	170.9	176.8	173.7	174.6	182.2	180.6
PRODUZIONE TOTALE - AREE	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26
Asia e Oceania	49.9	52.9	52.8	47.0	50.4	54.6
Sud America	82.8	77.2	79.5	85.2	82.8	84.1
America Centrale e Messico	19.9	18.7	18.7	17.9	18.9	19.9
Africa	18.7	19.6	19.0	21.5	23.9	25.0
CONSUMI TOTALI - AREE	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25	2025/26
Europa	52.4	55.3	53.5	52.8	54.8	55.1
Asia e Oceania	42.6	44.4	45.5	47.6	48.9	48.5
Nord America	30.2	31.3	28.7	27.8	30.2	28.5
Sud America	26.9	27.4	28.1	28.2	28.8	28.8
America Centrale e Messico	5.8	6.0	6.0	6.1	6.2	6.3
Caraibi	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1
Africa	12.8	12.4	11.9	12.2	13.3	13.4

Tabella 4: Esportazioni totali per paese esportatore

	Lug-25	Lug-26	% variazione	Da inizio anno (anno del caffè)		Variazione a/a	
				2024/25	2025/26	%	%
TOTALE	11,843	12,235	3.3%	118,432	118,386	0.0%	3.2%
Arabica	6,983	6,337	-9.2%	72,072	67,598	-6.2%	-10.2%
<i>Mild colombiani</i>	1,253	1,124	-10.3%	12,443	10,982	-11.7%	-11.5%
<i>Altri Milds</i>	2,758	2,496	-9.5%	22,223	24,302	9.4%	-10.5%
<i>Naturali brasiliani</i>	2,972	2,718	-8.5%	37,406	32,313	-13.6%	-9.3%
Robusta	4,860	5,898	21.3%	46,360	50,788	9.6%	17.6%

In migliaia di sacchi da 60 kg

Tabella 5: Scorte certificate sui mercati dei futures di New York e Londra

	Set-25	Ott-25	Nov-25	Dic-25	Gen-26	Feb-26	Mar-26	Apr-26	Mag-26	Giu-26	Lug-26	Ago-26
New York	0.62	0.47	0.44	0.48	0.46	0.52	0.61	0.55	0.48	0.41	0.29	0.24
Londra	1.08	1.01	0.73	0.71	0.76	0.76	0.68	0.65	0.64	0.68	0.69	0.83

In milioni di sacchi da 60 kg

Nota esplicativa per la tabella 3

Per ogni anno, utilizziamo le statistiche ricevute dai membri per fornire stime e previsioni sulla produzione, il consumo, il commercio e le scorte annuali. Queste statistiche possono essere integrate da dati provenienti da altre fonti quando le informazioni ricevute dai membri sono incomplete, in ritardo o incoerenti.

Utilizziamo il concetto di campagna di commercializzazione, ossia la campagna del caffè che inizia il 1° ottobre di ogni anno, nell'esaminare l'equilibrio tra domanda e offerta a livello mondiale. I paesi produttori di caffè si trovano in diverse regioni del mondo, con diverse annate di raccolto, ovvero il periodo di 12 mesi che va da un raccolto all'altro. Le campagne agricole attualmente utilizzate iniziano il 1° aprile, il 1° luglio e il 1° ottobre. Per mantenere la coerenza, convertiamo i dati di produzione da una campagna di coltura a una di commercializzazione a seconda dei mesi di raccolta per ciascun paese. L'utilizzo di una base per l'anno del caffè per l'offerta e la domanda globale di caffè, nonché i prezzi, garantisce che l'analisi della situazione del mercato avvenga nello stesso periodo di tempo.

Ad esempio, l'annata del caffè 2020/21 è iniziata il 1° ottobre 2020 e si è conclusa il 30 settembre 2021. Tuttavia, per i produttori con campagne che iniziano il 1° aprile, la produzione della campagna si svolge nell'arco di due campagne di caffè. La campagna agricola 2020/21 del Brasile è iniziata il 1° aprile 2020 e si è conclusa il 31 marzo 2021, coprendo la prima metà della campagna del caffè 2020/21. Tuttavia, la campagna agricola 2021/22 del Brasile è iniziata il 1° aprile 2021 e si è conclusa il 31 marzo 2022, coprendo la seconda metà della campagna del caffè 2021/22. Al fine di portare la produzione della campagna agricola in una singola campagna di caffè, assegneremmo una parte della produzione della campagna di aprile-marzo 2020/21 e una parte della produzione di aprile-marzo 2021/22 alla produzione della campagna di caffè 2020/21.

Va notato che, sebbene le stime per la produzione della campagna di caffè siano create per ogni singolo paese, queste sono fatte allo scopo di creare un equilibrio aggregato coerente tra domanda e offerta a fini analitici e non rappresentano la produzione che avviene sul campo all'interno dei singoli paesi.

Questo report è stato realizzato da fonte ICO (International Coffee Organization)